

Damerini Ensemble

Il progetto, nato in seno al Conservatorio Paganini, ha avuto il sostegno e la collaborazione dell'Università di Genova (Prof. Cipolloni, docente di Letteratura ispano-americana) e della Fondazione Casa America. Il concerto ha avuto il suo battesimo all'Auditorium del Carlo Felice, con una introduzione di Hector Ulisses Passarella, e dopo alcune repliche nella stessa sede è stato proposto presso tra l'altro presso l'Associazione dei Barbi e l'Associazione Pasquale Anfossi di Genova, il Teatro Ilva di Novi Ligure nella rassegna "La Spagna a Novi", il teatro Modena di Genova, all'Auditorium Muvita di Arenzano, in apertura della rassegna "Vittorio Veneto String Festival", collegata al celebre concorso di musica per archi.

"ConcerTango", spettacolo con cui si mira a diffondere la cultura musicale e letteraria legata al tango, è un concerto di larga fruibilità (la maggior parte delle melodie sono note al grande pubblico), che unisce raffinatezza di elaborazione e ottimo livello degli esecutori ad una grande forza emozionale. I più celebri tanghi argentini (da Villoldo a Gardel a Piazzolla) vengono proposti in una nuova rielaborazione musicale curata dal M^o Damerini per gruppo strumentale e voci soliste. Gli arrangiamenti sono stati pensati in maniera classica: si è scelto di non utilizzare il bandoneon -la fisarmonica argentina- e di affidare l'esecuzione ad un gruppo d'archi (due violini, viola, due violoncelli, contrabbasso), clarinetto, pianoforte, e naturalmente alle voci - maschile e femminile.

La scelta di questo programma è stata dettata da un profondo legame lavorativo e sentimentale che Damerini sente verso l'Argentina e il Sud America. Perciò propose i primi arrangiamenti ad un gruppo di musicisti impegnati in un laboratorio sperimentale del corso di musica da camera, di cui è docente al Conservatorio. Nacque così l'Ensemble Astor Piazzolla successivamente ribattezzato Damerini Ensemble. L'interessamento e la collaborazione di Istituzioni come la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova, la Fondazione Casa America e l'Associazione Liguri nel Mondo, l'incontro dell'Ensemble con un musicista come Hector Ulisses Passarella hanno prodotto fermento attorno all'iniziativa stimolando il M^o Damerini alla stesura di un programma completo.

ConcerTango
Viaggio attraverso il tango argentino

- A. G. VILLOLDO - El choclo
- E. DONATO - A media luz
- G. H. MATOS RODRIGUEZ - La cumparsita
- C. GARDEL - Mi Buenos Aires querido
- El dia que me quieras
- A. PIAZZOLLA - Balada para un loco
- Vamos Nina
- Adios Nonino

-
- A. PIAZZOLLA - Milonga del Angel
- Preludio para el año 3001
- Cuatro Canciones porteñas
su testo di Jorge Luis Borges
(Jacinto Chiclana - El titere -
A don Nicanor Paredes - Alguien
le dice al tango)
- Oblivion
- Libertango

Damerini Ensemble

FRANCESCA ROTA, MASSIMILIANO VIAPIANO, voci soliste

Giulio Alberti, clarinetto - Carlotta Ottonello, Giovanni Nurzia, violini - Fabio Francia, viola - Chiara Alberti, Silvia Buttiglione, violoncelli - Federico Bagnasco, contrabbasso

MASSIMILIANO DAMERINI, pianista

Genovese, ha compiuto gli studi musicali nella sua città, sotto la guida di Alfredo They e di Martha Del Vecchio, diplomandosi in pianoforte e composizione. Considerato uno degli interpreti più rappresentativi della sua generazione, ha suonato in alcuni dei più importanti centri musicali del mondo: Konzerthaus di Vienna, Barbican Hall di Londra, Teatro Alla Scala di Milano, Teatro Colòn di Buenos Aires, Herkules Saal di Monaco, Salle Gaveau di Parigi, Victoria Hall di Ginevra, Tonhalle di Zurigo, Auditorio Nacional di Madrid, ecc., collaborando in qualità di solista con prestigiose orchestre, quali: London Philharmonic, BBC Symphony, Sinfonica di Budapest, Radio Olandese, WDR di Colonia, NDR di Amburgo, SWF di Baden-Baden, Bayerischer Rundfunk, Orchestre Philharmonique Suisse, Accademia di S. Cecilia in Roma, RAI, Orquesta Nacional Espanola, Orquestra Sinfònica Portuguesa, ecc., e partecipando a festivals internazionali, quali: Maggio Musicale Fiorentino, Biennale di Venezia, Berliner Festwochen, Holland Festival, Wien Modern, Donaueschingen, Biennale di Zagabria, Festival d'Automne di Parigi, Festival Païz di Antigua (Guatemala), Takefu Music Festival (Giappone), ecc.

Oltre ad innumerevoli registrazioni per varie reti radiotelevisive europee ed americane, ha inciso per molte etichette discografiche, tra cui: EMI, Etcetera, Arts, Koch, Ricordi-BMG, Accord, Marco Polo, Col Legno, Dynamic, Agorà, Musikstrasse, Fonit-Cetra, ecc. Sta attualmente curando per la Arts l'incisione integrale delle Sonate di Schubert. Moltissime le opere pianistiche a lui dedicate da autori quali: Ambrosini, Di Bari, Donatoni, Fellegara, Ferneyhough, Gaslini, Gentilucci, Landini, Porena, Sciarrino, Sotelo, Tanaka, Vacchi, ecc. E' spesso ospite di giurie di importantissimi concorsi pianistici internazionali, e tiene masterclasses di perfezionamento in tutta Europa: è stato tra l'altro docente agli Internationales Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt nel 1998, e

ai corsi organizzati dal Centre Acanthes ad Avignone nel 1999.

Il Times di Londra lo ha definito "dominatore assoluto della tastiera e del suono"; il famoso compositore Elliott Carter, dopo averlo ascoltato a New York, ha detto di lui: "Ogni suo concerto è un'esperienza indimenticabile"; e dopo il suo recital a Monaco nel 1997 la *Suddeutsche Zeitung* lo ha definito uno dei tre massimi pianisti italiani della nostra epoca, con Benedetti-Michelangeli e Pollini. La critica italiana gli ha conferito il prestigioso Premio Abbiati 1992 quale concertista dell'anno. Per la sua esecuzione di *Ausklang* per pianoforte e orchestra di Helmut Lachenmann alla RAI di Torino (brano del quale è stato il primo interprete a Colonia) ha ricevuto un altro Premio Abbiati nel 2006.

Modalità di realizzazione:

Il M° Damerini partecipa al concerto in qualità di pianista e direttore musicale dell'Ensemble da lui costituito. Ha inoltre curato gli arrangiamenti dei brani. Il concerto si può tenere in teatri o sale adeguate spazio, (anche all'aperto con amplificazione completa), lo spazio minimo occupato dagli esecutori è di metri 5 x 4 circa (programma solo vocale), meglio su pedana o palco rialzato. L'Ensemble è formato da 7 strumentisti + 2 cantanti + 1 direttore/pianista secondo questo organico:

2 violini, viola, 2 violoncelli, contrabbasso, clarinetto, pianoforte, voce maschile, voce femminile.

Gli esecutori provvedono ai loro leggi, chiediamo alla struttura ospitante di fornirci n°7 sedie.

L'impianto di amplificazione - variabile a seconda dello spazio in cui si realizza il concerto riguarda sia le voci dei cantanti che gli strumenti. E' comunque da valutare assieme a tecnici audio.

- Lo spettacolo ha una durata effettiva di un'ora e quindici minuti, meglio se distribuita in due tempi con

pausa di 15 minuti, per un totale di un'ora e $\frac{1}{2}$ circa.

- A richiesta è possibile ricevere i testi delle canzoni (in lingua originale e/o in traduzione) per il programma di sala.